

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"

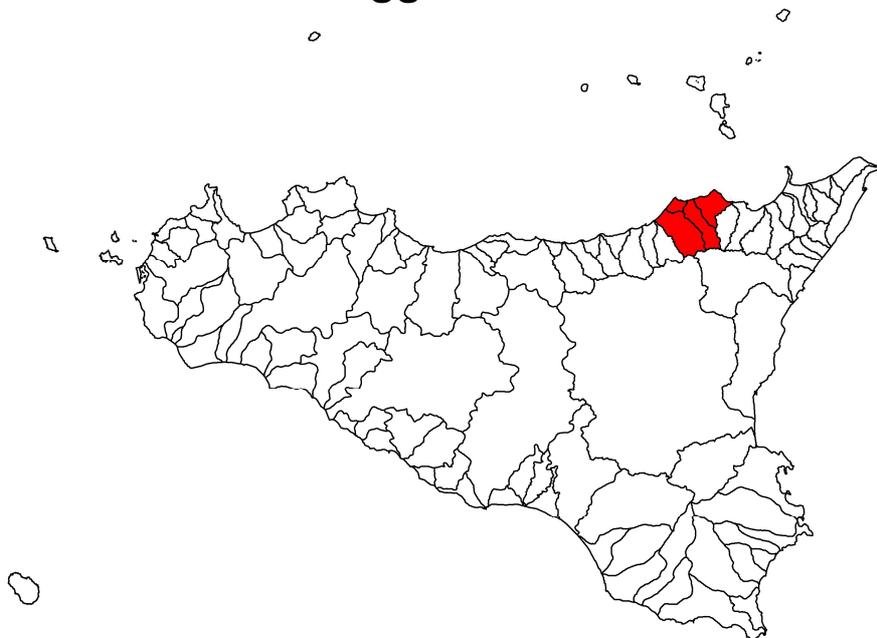
Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(ART.1 D.L. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L.267/98 E SS.MM.II.)

Area Territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013), Bacino Idrografico della F.ra di Naso (014), Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015), Bacino Idrografico della F.ra di Zappulla ed Area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016)

2° AGGIORNAMENTO "PARZIALE"

Comune aggiornato: MIRTO



Relazione

Gennaio 2012

AREA TERRITORIALE TRA IL T.TE TIMETO E LA F.RA DI NASO (013), BACINO IDROGRAFICO DELLA F.RA DI NASO (014), AREA TERRITORIALE TRA F.RA DI NASO E F.RA DI ZAPPULLA (015), BACINO IDROGRAFICO DELLA F.RA DI ZAPPULLA ED AREA TRA F.RA DI ZAPPULLA E F. ROSMARINO (016)

2° AGGIORNAMENTO “PARZIALE”

Comune aggiornato: MIRTO

REGIONE SICILIANA



IL PRESIDENTE

On.le Raffaele Lombardo

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessore Avv. Sebastiano Di Betta

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Dirigente Generale Giovanni Arnone

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO

Dirigente Responsabile Ing. Vincenzo Sansone

UNITA' OPERATIVA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE PAI

Dirigente Dott.ssa Francesca Grosso

Coordinamento

Ing. Vincenzo Sansone - Dirigente – S3 “Assetto del territorio e Difesa del Suolo”

Dott.ssa Francesca Grosso - Dirigente – U.O. S3.1 “Pianificazione e programmazione P.A.I.”

Redazione

Geomorfologia:

Dott. Geol. Giuseppe Ciccarello

Idraulica:

Ing. Mario Bruni

Progetto grafico e stampa:

Ing. Mario Bruni

Dott. Agr. Piero Catena

Dott. Geol. Giuseppe Ciccarello

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico
Area Territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013), Bacino Idrografico della F.ra
di Naso (014), Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015), Bacino
Idrografico della F.ra di Zappulla ed Area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016)

2° AGGIORNAMENTO "PARZIALE"

Comune aggiornato: MIRTO

Con nota n° 3837 del 07/06/2011, assunta al prot. A.R.T.A. con il n° 38583 del 08/06/2011, il Sindaco del Comune di Mirto, a seguito dei danni provocati negli ultimi anni dagli eventi piovosi di notevole intensità, ha trasmesso uno studio geomorfologico redatto dal geologo dott. Rosa Profeta ed ha chiesto, ai sensi dell'art. 5 delle Norme di Attuazione annesse alla Relazione Generale del P.A.I., l'aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico relativo al proprio territorio comunale.

Le Norme di Attuazione contenute nel capitolo 11 della Relazione Generale del P.A.I. prevedono al comma 1 dell'art.5 che *"il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti Pubblici e Uffici Territoriali, in relazione a ... nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità"*.

Vista la documentazione trasmessa dal Comune di Mirto, considerato l'esito dei sopralluoghi effettuati, considerato il verbale della riunione propedeutica svoltasi in data 16/01/2012 si è proceduto all'aggiornamento parziale del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dell'Area Territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013), del Bacino Idrografico della F.ra di Naso (014), dell'Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015) e del Bacino Idrografico della F.ra di Zappulla ed Area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016)", relativamente al solo territorio comunale di Mirto.

L'intero territorio comunale di Mirto ricade nel *Bacino Idrografico della F.ra di Zappulla e Area tra F.ra di Zappulla e F. Rosmarino (016)* per il quale, unitamente all'Area Territoriale tra il T.te Timeto e la F.ra di Naso (013), al Bacino Idrografico della F.ra di Naso (014) e all'Area Territoriale tra F.ra di Naso e F.ra di Zappulla (015), è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) con D.P.R.S. n°288 del 05/07/2007, pubblicato sulla G.U.R.S. n°47 del 05/10/2007.

Si descrivono di seguito le nuove aree perimetrate e quelle oggetto di modifica distinguendo la parte geomorfologica da quella idraulica.

❖ AGGIORNAMENTO - PARTE GEOMORFOLOGICA

Gli eventi meteo-climatici accaduti negli ultimi anni hanno prodotto nuovi dissesti e hanno influito anche su alcuni di quelli già censiti nel PAI vigente. In particolare:

- In Contrada Felci, lungo la S.P. 157 "Tortoriciana", al Km 7+400, è stato cartografato un nuovo dissesto, identificato con la sigla **016I-5MT-057**; si tratta di una deformazione superficiale lenta a pericolosità media (P2) che determina livelli di rischio medio (R2) in quanto coinvolge un tratto della strada provinciale (E2) e delle case sparse (E1).
- Nella porzione ovest del centro abitato, si è manifestato nel corso degli ultimi anni un processo lento di scivolamento verso valle che coinvolge il manto stradale della S.P. 157, alcune abitazioni private e la caserma dei Carabinieri. Questo fenomeno, identificato con la sigla **016I-5MT-037**, comporta una pericolosità media (P2) ed un livello di rischio molto elevato (R4) coinvolgendo gli edifici del centro abitato (E4). Nella parte più meridionale il dissesto (frana complessa) identificato nel PAI con la sigla **016I-5MT-015**, che coinvolge anche la parte settentrionale del cimitero, è stato ampliato verso ovest coinvolgendo una porzione maggiore del versante occidentale; non cambia né la pericolosità che rimane elevata (P3), né il livello di rischio (R3-R2). Nella porzione più settentrionale del versante, in località Biviero, la deformazione superficiale lenta, identificata nel PAI con la sigla **016I-5MT-017** è stata ampliata verso ovest; la pericolosità rimane moderata (P1) ed il livello di rischio è moderato (R1) e medio (R2), coinvolgendo rispettivamente una strada comunale (E2) ed una porzione del centro abitato (E4). Un nuovo dissesto è stato cartografato nella parte opposta, identificato con la sigla **016I-5MT-036**, si tratta di uno scorrimento attivo che determina una pericolosità media (P2); non si hanno livelli di rischio in quanto nessun elemento rimane coinvolto. Tali modifiche hanno comportato una riduzione della superficie della paleofrana, già identificata nel PAI come una frana complessa stabilizzata (sigla **016I-5MT-016**); tali variazioni però non provocano modifiche né alla pericolosità (P0) né ai livelli di rischio (R1), di quest'ultima area in dissesto.
- Nella porzione meridionale del centro abitato, l'area in frana identificata nel PAI con la sigla **016I-5MT-019**, è stata ampliata in quanto le riattivazioni recenti hanno coinvolto ulteriori edifici del centro urbano. La nuova perimetrazione non ha modificato né la pericolosità né il livello di rischio.

- Il dissesto a sud del cimitero, identificato con la sigla **016I-5MT-014**, non è stato modificato né come perimetrazione né come pericolosità, che rimane elevata (P3), però rispetto a quanto riportato nel PAI è stato corretto il livello di rischio che passa da medio (R2) a molto elevato (R4) in quanto risultano coinvolti edifici del centro abitato (E4).
- Nella parte nord-est del centro abitato, sono stati cartografati due nuovi dissesti identificati con le sigle **016I-5MT-045** e **016I-5MT-046**. Si tratta di deformazioni superficiali lente che determinano una pericolosità moderata (P1); considerando come elementi a rischio gli edifici del centro abitato (E4), si hanno livelli di rischio medio (R2).
- Una vasta area compresa tra l'abitato di Mirto e quello di Frazzanò, è interessata da dissesto idrogeologico; è stata perimetrata, con la sigla **016I-5MT-053**, un'area soggetta a colamento, con una pericolosità media (P2) e livelli di rischio medio (R2) in quanto risultano coinvolte case sparse (E1) e viabilità secondaria (E2).
- Il dissesto identificato con la sigla **016I-5MT-011**, a nord-ovest di Contrada Pietralunga, è stato notevolmente ampliato; la pericolosità rimane media (P2) mentre risultano coinvolti nuovi elementi a rischio, quali case sparse (E1) e viabilità secondaria (E2). Per tutti gli elementi il livello di rischio è medio (R2). All'interno di questa vasta area in frana è stato distinto uno scorrimento attivo, con la sigla **016I-5MT-042**, che comporta una pericolosità media (P2) ed un livello di rischio medio (R2) coinvolgendo la viabilità secondaria (E2).
- Il dissesto **016I-5MT-001** è stato modificato in quanto ha coinvolto una superficie maggiore; la pericolosità rimane media (P2) e gli elementi coinvolti sono case sparse (E1) e viabilità secondaria (E2), il livello di rischio rimane medio (R2).
- Sempre in località Pietralunga sono stati aggiunti due nuovi dissesti attivi, identificati con le sigle **016I-5MT-043** e **016I-5MT-044**; si tratta rispettivamente di una deformazione superficiale lenta e di uno scorrimento; per entrambi i dissesti si ha una pericolosità media (P2) ed un livello di rischio medio (R2) in quanto viene coinvolta la viabilità secondaria.
- Nella parte terminale del Vallone Mirto (Contrada Pietralunga), l'area a franosità diffusa identificata già nel PAI con la sigla **016I-5MT-005** è stata riperimetrata in quanto ha coinvolto una superficie maggiore espandendosi sia a monte che in destra idraulica; la pericolosità rimane media (P2), mentre rimangono coinvolti dal dissesto sia la viabilità

secondaria (E2) che le case sparse (E1); il livello di rischio rimane medio (R2).

- In Contrada Maggio sono stati perimetrati due nuovi dissesti, identificati con le sigle **016I-5MT-047** e **016I-5MT-048**; si tratta di deformazioni superficiali lente che determinano una pericolosità media (P2) e livelli di rischio medio (R2), in quanto coinvolgono case sparse (E1) e viabilità secondaria (E2).
- Ad est della località Loreto, è stato perimetrato un nuovo dissesto, identificato con la sigla **016I-5MT-052**; si tratta di una deformazione superficiale lenta che comporta una pericolosità media (P2); non si hanno livelli di rischio in quanto nessun elemento rimane coinvolto.
- A nord della località Loreto, la frana complessa identificata nel PAI con la sigla **016I-5MT-027** ha coinvolto un'ulteriore porzione del versante; la pericolosità passa da media (P2) ad elevata (P3) ed il livello di rischio passa da medio (R2) ad elevato (R3). Questo dissesto ha interessato anche la porzione più elevata della frana già censita nel PAI con la sigla **016I-5MT-030**, pur non variandone né la pericolosità né livello di rischio, ma solo riducendo l'estensione superficiale.
- A nord-ovest di Loreto i dissesti identificati con le sigle **016I-5MT-024** e **016I-5MT-025**, sono stati ampliati; si tratta in entrambi i casi di deformazioni superficiali lente in cui la pericolosità rimane invariata (P2) così come il livello di rischio (R2).
- Sempre più a nord-ovest di Loreto è stato cartografato un nuovo dissesto, identificato con la sigla **016I-5MT-051**; si tratta sempre di una deformazione superficiale lenta che determina una pericolosità moderata (P1), mentre non sono coinvolti elementi a rischio rilevanti.
- Nei pressi della Casa di Riposo, sono stati cartografati nuovi dissesti e riperimetrati quelli già esistenti nel PAI vigente. Sono stati aggiunti cinque nuove aree in frana, mentre risulta ampliato il dissesto identificato con la sigla **016I-5MT-020**; per questo dissesto non cambia né la pericolosità che rimane media (P2) né i livelli di rischio (R2). Il nuovo dissesto (sigla **016I-5MT-039**) coinvolge un'area abbastanza ampia, superiore a 8 ettari; si tratta di un'area a franosità diffusa che comporta una pericolosità media (P2) con livelli di rischio medio (R2), in quanto coinvolge case sparse (E1), viabilità secondaria e acquedotto comunale (E2). All'interno di questo corpo franoso sono state distinte due aree soggette a scorrimento (sigla **016I-5MT-040** e sigla **016I-5MT-041**) con una

pericolosità media (P2); in entrambi i casi si hanno livelli di rischio medio (R2) in quanto coinvolgono tratti della strada comunale (E2). Con la sigla **016I-5MT-038** è stato identificata un'area a franosità diffusa, con pericolosità media (P2); gli elementi coinvolti sono le case sparse (E1), oltre la Casa di Riposo (inagibile) e la viabilità secondaria (E2); anche qui il livello di rischio è medio (R2). Un'altra area a franosità diffusa è stata cartografata nella zona più a valle, identificata con la sigla **016I-5MT-059**; anche in questo caso la pericolosità è media (P2), mentre non si hanno elementi a rischio.

- In località San Tommaso, oltre ai dissesti già censiti nel PAI, sono stati cartografati due nuove aree in frana. Si ha un'area abbastanza ampia soggetta a deformazione superficiale lenta (sigla **016I-5MT-050**) ed all'interno di questa è stato cartografato uno scorrimento rotazionale (sigla **016I-5MT-049**). In entrambi i casi la pericolosità è di tipo media (P2) ed il livello di rischio è anch'esso medio, in quanto vengono coinvolti dai dissesti le case sparse (E1) e la viabilità secondaria (E2).
- In Contrada San Filippo sono stati aggiunti tre nuovi dissesti; si tratta di due aree a deformazione superficiale lenta identificate con le sigle **016I-5MT-054** e **016I-5MT-055**, e di uno scorrimento rotazionale identificato con la sigla **016I-5MT-056**. Nelle prime due aree in frana la pericolosità è media (P2) ed il livello di rischio è medio (R2) in quanto rimangono coinvolti le case sparse (E1) ed un tratto dell'acquedotto comunale (E2). Nel terzo dissesto, invece, la pericolosità è elevata (P3) ed il livello di rischio è elevato (R3) in quanto è coinvolta dal dissesto la viabilità secondaria (E2).
- Lungo la S.P. n° 155 al Km 3+500 vi sono evidenti avvallamenti del manto stradale che si accentuano sempre più col passare dei mesi; pertanto è stata cartografata un'area a deformazione superficiale lenta (sigla **016I-5MT-058**) con una pericolosità moderata (P1) ed un livello di rischio moderato (R1).

Le informazioni relative alle condizioni di dissesto sopra descritte e le conseguenti condizioni di pericolosità e rischio, relativamente al solo territorio comunale di Mirto, vengono schematicamente riportate in tabella successiva, unitamente al Grado di Priorità (G.P.).

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
016I-5MT-001	Nord Frazzano'	599090	9	P2	E2	R2	-	Riperimetrazione
016I-5MT-005	Vallone Mirto	599100	8	P2	E2-E1	R2	-	Riperimetrazione
016I-5MT-011	NW C.da Pietralunga	599090 599100	8	P2	E2-E1	R2	-	Riperimetrazione
016I-5MT-014	Sud Cimitero	599090	5	P3	E4-E2-E1	R4-R3-R2	1-5	Modificato il livello di rischio
016I-5MT-015	Nord Cimitero	599090	5	P3	E1	R2	-	Riperimetrazione
016I-5MT-016	Nord Cimitero - Biviero	599090	5	P0	E4-E1	R2-R1	-	Ridotta la superficie
016I-5MT-017	Biviero	599090	9	P1	E4-E2	R2-R1	-	Riperimetrazione
016I-5MT-019	Sud Centro abitato	599090 599100	9	P2	E4-E1	R4-R2	2	Riperimetrazione
016I-5MT-020	Est Casa di Riposo	599090 599100	9	P2	E2	R2	-	Riperimetrazione
016I-5MT-024	Nord Centro abitato	599100	9	P1	E2	R1	-	Riperimetrazione
016I-5MT-025	Ovest Loreto	599100	9	P2	E2-E1	R2	-	Riperimetrazione
016I-5MT-027	Nord Loreto	599100	5	P3	E2	R3	5	Riperimetrazione
016I-5MT-030	Nord Loreto	599100	9	P2	E2	R2	-	Ridotta la superficie
016I-5MT-036	Vallone Tiberio alto	599090	4	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-037	Ovest del centro abitato	599090	4	P2	E4	R4	2	Nuovo dissesto
016I-5MT-038	NE Casa di Riposo	599090	8	P2	E2-E1	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-039	Est Casa di Riposo	599090 599100	8	P2	E2-E1	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-040	NW centro abitato	599090	4	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-041	NW centro abitato	599100	4	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-042	Sud di Mirto	599090	4	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-043	Contrada Pietralunga	599100	9	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-044	Contrada Pietralunga	599100	4	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-045	Centro abitato (zona est)	599100	9	P1	E4	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-046	Centro abitato (zona est)	599100	9	P1	E4	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-047	Contrada Maggio	599100	9	P2	E2-E1	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-048	Contrada Maggio	599100	9	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-049	C.da San Tommaso	599090	4	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-050	C.da San Tommaso	599090	9	P2	E2-E1	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-051	Nord-Ovest Loreto	599100	9	P1	-	-	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-052	Est di Loreto	599100	9	P2	-	-	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-053	Sud Centro abitato	599090 599100	7	P2	E2-E1	R2	-	Nuovo dissesto

SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
016I-5MT-054	Contrada San Filippo (V.ne Tiberio)	599100	9	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-055	Contrada San Filippo (V.ne Tiberio)	599100	9	P2	E2	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-056	Contrada San Filippo (V.ne Tiberio)	599100	4	P3	E2-E1	R3-R2	5	Nuovo dissesto
016I-5MT-057	Contrada Felci	599090	9	P2	E2-E1	R2	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-058	S.P. 155 km 3+500	599090	9	P1	E2	R1	-	Nuovo dissesto
016I-5MT-059	NE Casa di Riposo	599090 599100	8	P2	-	-	-	Nuovo dissesto

Nella colonna "Tipologia dei dissesti" i fenomeni franosi sono così classificati
4: Scorrimento; 5: Frana complessa; 7: Colamento lento; 8: Area a franosità diffusa; 9: Deformazione superficiale lenta

Al presente aggiornamento si allegano, in scala 1:10.000, per la parte geomorfologica, le carte sotto elencate che sostituiscono le corrispondenti approvate con D.P.R.S. n.288 del 05/07/2007:

- Carte dei dissesti

- n° 10 relativa alla CTR n. 599090
- n° 11 relativa alla CTR n. 599100

- Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico

- n° 10 relativa alla CTR n. 599090
- n° 11 relativa alla CTR n. 599100.

❖ AGGIORNAMENTO - PARTE IDRAULICA

Durante l'evento alluvionale del 18/10/2010 cinque impluvi posti in sinistra idraulica della Fiumara di Zappulla hanno esondato allagando ampie aree del territorio comunale. Si descrivono di seguito le nuove aree perimetrare nella carta della pericolosità idraulica:

- Un piccolo impluvio secondario, posto subito a monte dell'attraversamento dell'autostrada A-20, ha esondato all'altezza della S.P. n°155 allagando le campagne a valle della strada. All'area perimetrata viene assegnato il codice **016-E07** e le viene attribuito un livello di pericolosità elevato (P3).
- Il torrente Cammà ha esondato subito a valle della S.P. n°155 allagando le campagne adiacenti fino all'attraversamento della Strada Scorrimento Veloce Rocca di

Caprileone-Tortorici. Uno dei principali motivi di tale esondazione, come anche segnalato nello studio proposto dall'Amministrazione, è stato il notevole sovralluvionamento dell'alveo. All'area perimetrata viene assegnato il codice **016-E08** e le viene attribuito un livello di pericolosità elevato (P3).

- Il piccolo impluvio denominato Torrente Armo ha esondato sia a monte che a valle della S.P. n°155: a monte il torrente è uscito dal suo alveo naturale e le acque hanno percorso la sede stradale della S.P. "San Tommaso" mentre a valle ha invaso un'ampia area coinvolgendo anche il depuratore. All'area perimetrata viene assegnato il codice **016-E09** e le viene attribuito un livello di pericolosità elevato (P3).
- Un impluvio secondario, all'altezza del Km 3+750 della S.P. n°155, ha inondato i terreni coltivati adiacenti. All'area perimetrata viene assegnato il codice **016-E10** e le viene attribuito un livello di pericolosità elevato (P3).
- Un piccolo impluvio in contrada Monzello ha esondato nel tratto a valle della S.P. n°155, allagando i terreni adiacenti. All'area perimetrata viene assegnato il codice **016-E11** e le viene attribuito un livello di pericolosità elevato (P3).

Considerati gli elementi coinvolti dagli allagamenti, viabilità secondaria, cabina elettrica, depuratore (E2) e case sparse (E1), nella carta del rischio agli stessi viene assegnato un livello di rischio medio (R2).

Si evidenzia che le nuove aree identificate con i codici 016-E09 e 016-E11 si sovrappongono in parte con l'area già perimetrata nel P.A.I. decretato avente codice **016-E02** relativa all'esondazione della Fiumara di Zappulla: nella rappresentazione grafica è stata data priorità alle nuove aree in quanto hanno un livello di pericolosità più alto (P3) rispetto a quelle già decretate (P1 e P2).

Si evidenzia, altresì, che all'interno delle aree a pericolosità idraulica, moderata (P1) e media (P2), identificate con il codice **016-E02** sono stati rilevati due nuovi elementi a rischio realizzati successivamente alla redazione del P.A.I. vigente. Considerata la tipologia degli elementi (edifici a servizio del distributore di carburante-E3) ad essi viene attribuito rispettivamente un livello di rischio medio (R2) ed elevato (R3).

Le informazioni relative alle condizioni di pericolosità e rischio sopra descritte, relativamente al solo territorio comunale di Mirto, vengono schematicamente riportate nella

tabella sottostante, unitamente al Grado di Priorità (G.P.).

CODICE	LOCALITÀ	CTR	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	GRADO DI PRIORITÀ	NOTE
016-E02	Fiumara di Zappulla	599050 599060 599100	P1-P2	E1-E2-E3	R1-R2-R3	5	Riperimetrazione e nuovi elementi da cartografia aggiornata
016-E07	Impluvio affluente di sinistra della Fiumara di Zappulla-a monte della A-20	599050	P3	E2	R2	-	Nuovo dissesto
016-E08	T.te Cammà - affluente di sinistra della Fiumara di Zappulla	599050	P3	E1-E2	R2	-	Nuovo dissesto
016-E09	T.te Armo-L.tà San Tommaso	599050 599090	P3	E1-E2	R2	-	Nuovo dissesto
016-E10	Impluvio affluente di sinistra della Fiumara di Zappulla a valle della S.P.155-Km 3,750	599050 599060 599090 599100	P3	E2	R2	-	Nuovo dissesto
016-E11	Impluvio affluente di sinistra della Fiumara di Zappulla in contrada Manzello	599060 599100	P3	E2	R2	-	Nuovo dissesto

Al presente aggiornamento si allegano, in scala 1:10.000, per la parte idraulica, le carte sotto elencate che sostituiscono le corrispondenti approvate con D.P.R.S. n.288 del 05/07/2007:

- Carte della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione

- n° 05 relativa alla CTR n. 599050
- n° 06 relativa alla CTR n. 599060
- n° 10 relativa alla CTR n. 599090
- n° 11 relativa alla CTR n. 599100

- Carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione

- n° 05 relativa alla CTR n. 599050
- n° 06 relativa alla CTR n. 599060
- n° 10 relativa alla CTR n. 599090
- n° 11 relativa alla CTR n. 599100.